

Piano dell'offerta Formativa

Anno scolastico 2014-2015

Scuola dell'Infanzia
“Bambini di Beslan”

Via dell'Immacolata Civitavecchia



PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il nucleo didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, principale strumento della progettualità didattica, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni Ministeriali' e la sua elaborazione è l'ambito su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Le Indicazioni Nazionali, rispettando e valorizzando l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto, che ogni scuola è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle singole istituzioni e nel territorio.

L'Offerta Formativa che proponiamo, coniuga le **Indicazioni Nazionali** con le esigenze educative e culturali proprie della nostra scuola e del nostro territorio: il *riconoscimento delle differenze* e l'*uguaglianza delle opportunità* risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa e didattica, cui si affiancano il rispetto per ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione.



ALUNNI	85
CLASSI	3
DOCENTI	5 ins. posto comune – 1 ins.sostegno – 1 AEC - 3 istruttori
ORARIO	dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 15.30
SERVIZI	▪ Mensa funzionante tutti i giorni
CARATTERISTICHE STRUTTURALI	edificio a 1 piano: ▪ 3 aule – atrio – 2 locali mensa – spogliatoio – servizi igienici. ▪ AMPIO GIARDINO

PROGETTUALITÀ'

Di seguito si elencano i nominativi del personale impiegato nella scuola.

Gruppo G.L.I	Docenti di sostegno: Morbidelli Antonella Docenti: Ceccherelli Agnese, Galgani Roberta, Pennesi Stefania, Romanella Roberta, Tuzzolino Sandra A.E.C.: Boni Paola A.T.A.: Cozzolino Antonietta, Marcorelli Giuseppe, Rapaccio Giuseppa, Scognamiglio Elvio Referente CONSORZIO CLESSIDRA: Pasetti Roberta Dirigente: Brullini Gabriella Responsabile P.O.: Belli Liliana
Laboratorio motoria	Ruggero Giuseppe
Laboratorio teatro	Acerra Antonella
Laboratorio linguistico	Vasic Marija

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Gli obiettivi educativi

Tutti gli operatori fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile del bambino a ricevere un'educazione e un'istruzione. L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. La pratica educativa considera i seguenti criteri:

- **Rispetto della globalità dell'esperienza**

Nella scuola di base la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali.

- **Centralità educativa della corporeità del bambino**

Il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione.

- **Valorizzazione dell'esperienza**

La scuola dell'infanzia deve valorizzare le esperienze e le conoscenze legate al vissuto personale di ogni bambino.

- **Comprensione della realtà**

Compito fondamentale della scuola è guidare i bambini alla formalizzazione dei saperi attraverso la lettura e l'interpretazione dei codici e dei linguaggi del mondo reale, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno.

- **Promozione della cooperazione**

Il gruppo-sezione e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei bambini; la discussione e il confronto fra pari sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che i bambini si danno sono influenzati in modo decisivo dal rapporto con gli altri).

- **Consapevolezza e accettazione della diversità**

L'ambiente educativo è luogo capace di realizzare un contesto relazionale tale da accogliere e rispettare chiunque sia portatore di diversità.

Il progetto educativo

Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo scolastico.

Le buone pratiche:

- la condivisione delle scelte educative;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola;
- il lavoro collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al tema della continuità;
- l'attenzione alla "diversità";
- l'attivazione di percorsi interculturali;
- l'interdisciplinarietà fra i docenti e gli istruttori come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- l'individualizzazione -personalizzazione delle procedure di insegnamento;
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- la flessibilità organizzativa;
- l'utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

OFFERTA FORMATIVA

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Come declinato nelle *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE* "La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione."

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia promuove le seguenti finalità:

- **SVILUPPO DELL' IDENTITÀ**

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

- SVILUPPO DELL' AUTONOMIA

Sviluppare l'autonomia permette di acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle esperienze nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; avere consapevolezza della propria autoefficacia; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

- SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali, narrando e rappresentando fatti significativi.

- SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e condividere regole attraverso il dialogo. Vuol dire dedicare attenzione al punto di vista dell'altro e porre le fondamenta per lo sviluppo di comportamenti che siano rispettosi dell'ambiente.

Le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

Per la scuola dell'infanzia vengono delineati i seguenti campi di esperienza:

Campo di Esperienza: "Il sé e l'altro"

Questo Campo di Esperienza riguarda **lo sviluppo affettivo ed emotivo del bambino**, e le attività sono finalizzate alla valorizzazione della sua "identità" e alla formazione dell'autonomia.

L'obiettivo è che ciascun bambino riesca a:

- collaborare con gli altri, favorendo lo spirito di confronto e di amicizia;
- rafforzare la fiducia in se stesso prestando attenzione agli altri;
- sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo, accogliendo le diversità come fatto positivo.

Gli obiettivi formativi che ci fissiamo per questo primo campo di esperienza sono:

Bambini di 3 anni	Bambini di 4 anni	Bambini di 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • Conquistare una progressiva autonomia • Stabilire relazioni positive con adulti e compagni • Controllare progressivamente l'aggressività nei confronti degli altri e dell'ambiente • Acquisire semplici norme di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri ed a sé stesso • Sviluppare un' immagine positiva di sé attraverso semplici conquiste • Scoprire e rispettare l' ambiente naturale circostante • Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo ed a una comunità 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali • Esprimere emozioni e sentimenti • Osservare e valutare i propri comportamenti , controllando i comportamenti aggressivi e superando i conflitti. • Partecipare attivamente ad un progetto comune. • Accogliere le diversità come valore positivo e crescere insieme agli altri in una

	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere ed esprimere sentimenti 	prospettiva interculturale. <ul style="list-style-type: none"> Cogliere la propria identità rispetto ai ruoli di bambino/a, figlio/a, amico/a.
--	---	---

Campo di Esperienza: “Corpo, movimento, salute”

Questo è il Campo di Esperienza della **corporeità e della motricità**, che contribuisce alla crescita del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo e la sperimentazione di questo in tutta la sua totalità.

L'**educazione alla salute** è una componente importante della corporeità. Le attività riguardanti questo campo di esperienza, offriranno ai bambini conoscenze motorie, corporee e tutte quelle informazioni utili per la corretta gestione del proprio corpo e della propria salute.

Gli obiettivi formativi che ci fissiamo per questo secondo campo di esperienza sono:

Bambini di 3 anni	Bambini di 4 anni	Bambini di 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> orientarsi e appropriarsi dello spazio scuola imitare correttamente semplici movimenti osservati consolidare gli schemi motori del camminare, correre, saltare comprendere ed usare il linguaggio mimico gestuale localizzare le varie parti del corpo le une rispetto alle altre scoperta dei 5 sensi 	<ul style="list-style-type: none"> orientarsi ed appropriarsi dello spazio scuola consolidare gli schemi dinamici di base sviluppare la motricità delle diverse parti del corpo comprendere ed usare il linguaggio mimico gestuale localizzare le varie parti del corpo le une rispetto alle altre avere cura del proprio corpo rappresentare graficamente il proprio corpo conoscere ed usare i 5 sensi sviluppare la coordinazione oculo-manuale coordinare le dimensioni spazio-temporali dell'azione descrivere e raccontare azioni e movimenti 	<ul style="list-style-type: none"> rispettare le regole di gioco e di comportamento identificare il proprio e l'altrui spazio di movimento discriminare i parametri temporali del presente e del passato differenziare i vari modi di muoversi e camminare avere cura del proprio corpo e conoscere le principali funzioni del corpo riprodurre correttamente gesti proposti e comprendere messaggi mimico-gestuali scoprire ed usare la propria lateralità scoprire il proprio tono muscolare percepire le strutture ritmiche e sincronizzare gli schemi ritmici e il movimento compiere percorsi complessi sviluppare il coordinamento oculo-manuale muoversi in accordo con brani musicali diversi

Campo di Esperienza: “Esplorare, conoscere, progettare”

E' il Campo di Esperienza relativo all'esplorazione, alla capacità di progettare e inventare, di interpretare e intervenire consapevolmente sulla realtà. Si tratta delle **prime anticipazioni del pensiero scientifico e matematico**.

Gli obiettivi formativi che ci fissiamo per questo terzo Campo di Esperienza sono:

Bambini di 3 anni	Bambini di 4 anni	Bambini di 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • orientarsi nello spazio • riconoscere le forme di semplici oggetti • usare semplici linguaggi logici • manipolare materiali e oggetti senza paura 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e descrivere le forme degli oggetti • muoversi e denominare lo spazio • operare con le quantità • riconoscere le caratteristiche temporali di un evento • rielaborare le esperienze vissute • usare semplici linguaggi logici 	<ul style="list-style-type: none"> • orientarsi e dominare lo spazio • operare con le quantità • riconoscere i numeri • ordinare, confrontare, misurare • chiarire situazioni e prendere decisioni per risolvere problemi • riconoscere le dimensioni temporali • percepire e collegare eventi nel tempo • usare semplici linguaggi logici • prevedere situazioni ed interpretare dati.

Campo di Esperienza “Fruizione e produzione di messaggi”

Questo Campo di Esperienza considera tutte le attività inerenti alla **comunicazione ed espressione manipolativo-visiva , sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audiovisuale e massmediale** e il loro continuo intreccio.

Esso comprende il conseguimento di tutte quelle competenze e abilità utili al bambino per comprendere, tradurre, rielaborare e produrre codici che fanno parte della nostra civiltà dell'informazione.

L'incrociarsi di tutti questi campi d'esperienza fornisce quindi, ai bambini, l'occasione ideale per scoprire come le conoscenze e le abilità maturate nei più diversi campi d'esperienza si integrino in un'unità che è tanto soddisfacente quanto più è organica e armonica.

Gli obiettivi formativi che ci fissiamo per questo quarto Campo di Esperienza sono:

Bambini di 3 anni	Bambini di 4 anni	Bambini di 5 anni
<ul style="list-style-type: none"> • usare il linguaggio per interagire e comunicare • sperimentare le caratteristiche e le possibilità della voce • avvicinarsi con curiosità al libro • ascoltare e comprendere storie, racconti, e narrazioni piccole e semplici • arricchire il vocabolario • memorizzare e recitare filastrocche di varia difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> • usare il linguaggio per interagire e comunicare • sperimentare le caratteristiche e le possibilità della voce • ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni • raccontare, interpretare, inventare storie • arricchire il lessico e la struttura delle frasi • memorizzare e recitare filastrocche di varie difficoltà • giocare con le parole 	<ul style="list-style-type: none"> • usare il linguaggio per interagire e comunicare • esprimere bisogni, sentimenti e pensieri • migliorare le competenze fonologiche • arricchire il lessico e la struttura delle frasi • avvicinarsi al libro ed al piacere della lettura e avvicinarsi al codice scritto • ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni e saperle raccontare • leggere un'immagine • giocare con le parole, costruire rime e filastrocche

Organizzazione scolastica

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica in relazione ai tempi e ritmi di apprendimento di ciascuno. La flessibilità della giornata scolastica permette momenti di accoglienza, di routine, di attività di sezione a piccolo o grande gruppo, attivazione di laboratori.

In particolare si avrà cura, per i bambini in condizioni di disagio, di stabilire specifici punti di arrivo, percorsi metodologici ed indicatori di verifica valorizzando le loro capacità e potenzialità.

Per garantire una buona qualità educativa, gli insegnanti della scuola dell'infanzia della Scuola Comunale "Bambini di Beslan" e gli istruttori adottano un modello orario flessibile che mette a frutto tutte le competenze professionali. Gli insegnanti hanno un orario settimanale medio di 27 ore, gli istruttori un orario settimanale medio di 12 ore.

Rapporto scuola- famiglia

Durante l'anno, attraverso periodiche assemblee, i genitori possono conoscere l'organizzazione scolastica e le scelte progettuali degli insegnanti. Sono previsti, a partire da settembre, colloqui individuali con scambio di informazioni sul bambino, verifica sui traguardi evolutivi raggiunti e sulle competenze maturate.

Gli insegnanti sono disponibili a colloqui individuali qualora se ne presenti la necessità o a seguito della richiesta dei genitori.

Rapporti con il territorio

La scuola terrà conto delle proposte delle agenzie educative del territorio e delle attività gestite dagli assessorati competenti.

Valutazione

La valutazione nelle scuole dell'infanzia riguarda innanzitutto le modalità di verifica del lavoro svolto sul piano educativo e didattico. Gli strumenti di valutazione non possono essere finalizzati alla misurazione di risultati, ma permettono di indirizzare l'intervento educativo sul bambino e sul contesto in cui esso avviene. Per questo una dimensione importante del lavoro didattico viene riservata all'osservazione dello sviluppo e della crescita di ogni bambino/a all'interno del contesto e alla qualità dell'ambiente educativo.

La routine quotidiana

La scuola dell'Infanzia "Bambini di Beslan" funziona dal lunedì al venerdì. Dal 1 ottobre, con l'inizio del servizio mensa, prende il via anche il tempo pieno.

Da tale data la scuola è aperta all'accoglienza dei bambini dalle 8.00 alle 15.30 e segue giornalmente la seguente routine:

- 8.00 – 8.45** **arrivo**, attività di accoglienza, gioco libero
- 8.45 – 9.00** gioco negli angoli strutturati della sezione
- 9.00 - 9.15** merenda
- 9.15 – 12.00** attività didattica
- 12.00 – 12.15** preparazione per il pranzo per le sezioni a tempo pieno
- 12.30 – 12.45** **uscita per la sezione a tempo ridotto**
- 12.15 - 13.00** pranzo
- 13.00 – 13.20** attività di relax
- 13.20 – 15.15** laboratori didattici di motoria e teatro
- 15.15 – 15.30** **uscita**

ATTIVITA' DIDATTICA

Le scuole dell'infanzia all'inizio dell'anno progettano dei percorsi formativi in stretta connessione con gli ambiti designati nel presente Piano.

PROGETTI

La Scuola dell'Infanzia "Bambini di Beslan" da tre anni attua un programma di ampliamento della offerta formativa in sinergia con realtà del privato sociale territoriale che propone e realizza in sinergia con il corpo docente progetti di motoria, teatro e bilinguismo. Per l'anno scolastico 2014-2015 i laboratori in questione saranno gestiti dal Consorzio "La Clessidra".

Ciascun progetto, pur diversificandosi nei contenuti, si ispira ai seguenti principi:

→ Obiettivi

- Sviluppare il senso dell'identità personale
- Accrescere l'autonomia nella cura di sé, nel movimento, nella relazione
- Esprimersi usando con padronanza il linguaggio verbale
- Suscitare atteggiamenti esplorativi nei confronti della realtà
- Sviluppare la condivisione e il rispetto di regole di vita e valori
- Far crescere relazioni positive con sé e con gli altri
- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto

→ Metodologia e strategie

- Valorizzazione del gioco
- esplorazione e ricerca: curiosità
- attivazione di problemi
- formulazione di ipotesi
- esperienze narrative
- supporto del personaggio mediatore/sfondo integratore
- esperienza diretta/uscite didattiche nell'ambiente
- didattica attiva
- didattica induttiva (pro-socialità)
- circle time

LABORATORIO DI BILINGUISMO - LINGUA INGLESE E FRANCESE

L'introduzione di questo laboratorio sperimenta nella scuola Bambini di Beslan il trilinguismo nella scuola dell'infanzia, una impostazione avveniristica se si pensa all'offerta della scuola pubblica e alla quasi totalità di quella privata. Le lingue insegnate ai bambini saranno, oltre all'italiano, il francese e l'inglese, e la sperimentazione prevede che il bambino accresca le sue competenze **calato in una realtà plurilinguistica**. Naturalmente la lingua prevalente, quella di scolarizzazione, rimane l'italiano, ma la presenza per una parte della giornata di una insegnante di lingue fa sì che i bambini imparino a comprendere e ad esprimersi anche in lingua inglese e francese. Il programma verrà svolto in **maniera ludica**. Nel corso della mattinata l'istruttrice lavorerà sui tre gruppi di piccoli, medi e grandi (3, 4, 5 anni).

La prospettiva educativa didattica di questa proposta non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.

Lo sviluppo del percorso in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione (giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni).

Il laboratorio, condotto da Marija Vasic, sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

La frequenza sarà organizzata a turno per gruppi di 3, 4, 5 anni per un ora al giorno in modo da garantire la partecipazione a tutti i bambini che frequentano la scuola.

IL LABORATORIO DI TEATRO

Il laboratorio parte dal presupposto che quasi tutti i bambini di età prescolare sviluppano naturalmente le proprie capacità di immaginazione. Ed è proprio il teatro ad essere una tra le forme espressive che più si avvicina al gioco simbolico, libero, semplice e spontaneo dei bambini. I giochi teatrali consentono loro di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi; i bambini riconoscono l'irrealtà ma la usano per giocare, e soprattutto sviluppano giocando, un senso di sé.

L'istruttore sarà quindi impegnato a stimolare il bambino a diventare protagonista del processo creativo, lasciandolo libero di sperimentare, di provare e intervenire o semplicemente osservare.

Il laboratorio, condotto da Antonella Acerra, sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 13.20 alle 15.20.

La frequenza sarà organizzata a turno su due gruppi omogenei per età (3-4 anni; 4-5 anni) in modo da garantire la partecipazione a tutti i bambini che frequenteranno il doposcuola.

LABORATORIO DI MOTORIA

Le attività che sviluppano la capacità motoria (motricità) tendono alla coordinazione dei movimenti, al loro controllo da parte del bambino, allo sviluppo dell'equilibrio, all'ampliamento degli schemi motori. Il laboratorio è indirizzato a tutti i bimbi, in quanto si prevedono una serie di attività ludico espressive atte a favorire lo sviluppo armonioso del proprio "Schema Corporeo", indispensabile per tutti gli apprendimenti presenti e futuri di un individuo.

Finalità quest'ultima trasversale ma anche funzionale al riconoscimento delle emozioni e alla capacità di elaborare il vissuto soggettivo.

Conoscere il proprio corpo significa, come è noto a tutti, sviluppare abilità, competenze e armonia nel movimento. Il percorso che proponiamo intende quindi supportare la scuola e la famiglia nel suo compito educativo e migliorare il benessere dei bambini.

Il laboratorio, condotto da Giuseppe Ruggero detto "Peppe Pig", sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 13.20 alle 15.20.